

1840, 27 settembre

Tipologia: “Accademico trattenimento” e saggio

Luogo e data: Perugia, 27 settembre 1840

Fonte: recensione; «Osservatore del Trasimeno», 3 ottobre 1840, www.internetculturale.it

Trascrizione: GS

Programma dei pezzi di musica, che gli Alunni di questa pubblica Scuola eseguirono nell’Accademico Trattenimento del 27 Settembre 1840, come saggio del profitto da essi fatto in quest’anno scolastico mercè lo zelo e le premure del loro Maestro sig. EUGENIO TANCIONI.

Parte Prima

1. Introduzione nell’Elisir d’Amore di Donizzetti [sic], cantata dai signori Adina: *Pastora Orsini*, Giannetta: *Anna Orsini*, Nemorino: *Giuseppe Rossi*, Belcore: *Ugo Benincasa*. accompagnata a due pianoforti dai signori *Zenobia Papini* di anni 15, *Clinia Bucci* di anni 14, *Aureliano Bongini* di anni 14, *Leopoldo Calabri* di anni 12.
2. Aria nell’Opera del Roberto Devereux di Donizzetti ridotta a violoncello, e pianforte, eseguita dai signori *Aureliano Bongini*: violoncello, *Filippo Frenguelli* di anni 11: pianforte.
3. Aria nell’Opera I Puritani di Bellini, cantata dalla signora *Anna Orsini*, accompagnata dalla signora *Zenobia Papini*.
4. Coro nell’Atto Secondo dell’Elisir, a sole voci bianche cantato dalla signora Giannetta: *Pastora Orsini*, Coro da sei fanciulli, che eseguiscono ancora i cori nelle parti di donne, accompagnato dal sig. *Aureliano Bongini*.

Parte Seconda

5. Gran Sinfonia nel Guglielmo Tell di Rossini a due pianoforti eseguita dai signori *Zenobia Papini*, *Clinia Bucci*, *Aureliano Bongini*, *Leopoldo Calabri*.
6. Romanza nell’Atto Secondo dell’Elisir cantata dal sig. *Giuseppe Rossi*, accompagnato dalla signora *Clinia Bucci*.
7. Duetto nell’Atto II dell’Elisir d’Amore, cantato dai sigg. Adina: *Pastora Orsini*, Dulcamara: *Ugo Benincasa*, accompagnato dal sig. *Leopoldo Calabri*. Finale primo dell’Elisir cantato ed accompagnato dai suddetti. Nei pieni, vi sarà un terzo pianforre che sarà suonato dal Maestro dei detti alunni.

L’esito dell’Accademia fu felicissimo, e riscosse l’unanime approvazione, segnatamente pel metodo del canto, e per la perfetta unione nel suono dei tre pianoforti, che sembravano suonati da due mani benchè lo fossero da dieci, difficoltà molto valutabile in giovanetti di tenera età.